

Il decreto del tribunale di Piacenza è il primo del genere in Italia

Consorzio di bonifica, alt Negato il voto online: sospese elezioni per il cda

Il tribunale di Piacenza (giudice Stefano Aldo Tiberti) ha sospeso, in seguito a ricorso presentato dalla Confedilizia territoriale, l'efficacia delle delibere del consorzio di bonifica con le quali erano state indette per il 13 e 14 dicembre le elezioni per il rinnovo del consiglio di amministrazione del consorzio stesso, negando la possibilità del voto telematico nonostante un'espressa previsione in questo senso contenuta nello statuto dell'ente.

Secondo il tribunale, la previsione statutaria relativa al voto telematico «risulta funzionale all'esercizio da parte dei consociati-contribuenti del diritto di elettorato attivo, diritto soggettivo che consente a questi ultimi di concorrere alla formazione della volontà sociale; la mancata attuazione della norma statutaria appare risolvibile, dunque, in una compressione della sfera giuridica dei consociati, quantomeno sotto il profilo dell'effettività dell'esercizio del diritto di voto». «La scelta del cda di non adottare modalità di voto telematiche da remoto», si legge nel decreto del tribunale, «appare inoltre stridente con il principio della più ampia partecipazione al voto da parte dei consociati sancito dalla legge regionale, tenuto conto che nelle attuali condizioni fattuali di emergenza sanitaria l'implementazione del voto telematico appare *ictu oculi* più

consona a garantire la massima partecipazione del corpo elettorale, oltre a impedire l'esposizione dei votanti a ulteriori e non necessarie occasioni di contagio». La decisione del tribunale di Piacenza, ha rilevato Confedilizia, risulta essere la prima in Italia e costituisce un'importantissima affermazione dei diritti dei contribuenti dei consorzi di bonifica.

In dettaglio, i giudici della sezione civile del tribunale di Piacenza, visti gli articoli di legge (669-bis segg. e 700 c.p.c.); vista la domanda di concessione di un provvedimento d'urgenza *inaudita altera parte* meritevole di accoglimento, hanno sospeso l'efficacia delle delibere n. 9 e n. 10 adottate dal consorzio di bonifica di Piacenza e, per l'effetto il decreto imbisce temporaneamente al consorzio la celebrazione delle operazioni di voto relative al rinnovo dei componenti del cda e fissa per la comparizione delle parti avanti a sé, l'udienza del 23/12/2020 alle ore 11 esonerando le parti dalla presentazione di informatori, riservandosi di fissare apposita udienza per detta attività ove ritenuta necessaria; manda ai ricorrenti di notificare copia del ricorso

Imu, il 16 dicembre si paga la patrimoniale da 22 mld

«Mentre la politica si occupa della patrimoniale che non c'è (proposta da una parte del Pd e Leu), il 16 dicembre dovrà essere pagata la seconda rata 2020 della patrimoniale che c'è, vale a dire l'Imu», ha dichiarato il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa. «Si tratta, lo ricordiamo a coloro i quali sembrano dimenticarlo», ha aggiunto, «di un'imposta che pesa per 22 miliardi di euro l'anno e che colpisce le famiglie, il risparmio diffuso, la voglia di investire nell'Italia anziché indirizzare altrove i frutti del lavoro. Riguarda case, negozi, uffici, terreni. Dovrà pagarla anche chi ha l'immobile sfitto, chi lo ha inagibile, chi non riceve il canone da mesi, chi addirittura si è visto requisire l'abitazione o il locale dallo Stato attraverso il blocco degli sfratti. In queste ore si susseguono dichiarazioni di esponenti della maggioranza di ferma contrarietà a qualsiasi ipotesi di patrimoniale. Coerenza vorrebbe che questa posizione fosse accompagnata da qualche riflessione sull'Imu, magari sulla scorta della proposta dell'opposizione di ridurla del 30%. Invece, nulla, tutto tace. E il 16 dicembre la patrimoniale andrà pagata, chissà con quali soldi».

e del presente decreto a parte resistente entro il 4/12/2020; invita parte resistente a costituirsi entro il 21/12/2020, onde consentire al tribunale l'esame preliminare delle difese ed eccezioni.

Nel decreto si legge, tra l'altro, che lo statuto del consorzio, approvato con delibera della giunta della regione Emilia Romagna n. 1385 del 20/09/2010,

al voto la possibilità, si legge nel documento, «di votare con modalità telematiche (da remoto) nelle imminenti elezioni indette per i giorni 13 e 14 dicembre 2020, anche alla luce dell'attuale emergenza sanitaria in atto nonché della sostanziale inottemperanza alla previsione statutaria, protrattasi per numerosi anni. Inoltre, hanno dedotto l'erroneità ed illegittimità dei criteri adottati per l'assegnazione dei singoli votanti ad una sezione; hanno chiesto di esercitare il diritto di

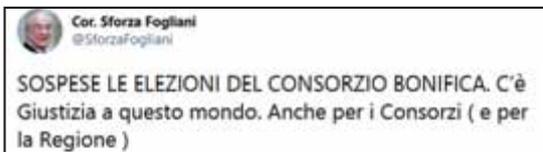
votare telematicamente e, conseguentemente, di ordinare al consorzio la sospensione delle attività assembleari relative alle elezioni fino all'esito del presente giudizio cautelare, nell'ipotesi in cui non fosse possibile l'instaurazione del contraddittorio prima delle elezioni.

Nel decreto si legge anche che, in conclusione, l'istanza sia meritevole di accoglimento ritenuto che: «L'attività del consorzio di bonifica, persona giuridica pubblica, deve conformarsi ai principi generali dell'azione amministrativa ex art. 1, legge 241/90, nonché esplicarsi in una modalità rispettosa del diritto dei consociati ad una buona amministrazione, sancito ai sensi dell'art. 41 della Carta dei diritti fondamentali dell'Ue; la disposizione statutaria di cui all'art. 18, stante il chiaro e preciso tenore letterale nonché la previsione di un termine ad adempiere, appare prevedere un esplicito vincolo conformativo in capo al consorzio e ai suoi organi, nel senso che una discrezionalità in capo all'ente può ritenersi sussistere solo con riferimento alla scelta delle concrete modalità di regolazione e disciplina del voto

telematico, ma non può spingersi fino al punto di sindacare la doverosità o meno dell'adozione delle attività necessarie per l'ottemperanza a quello che appare un preciso obbligo statutario; tale doverosità appare sussistere anche in quanto la previsione statutaria risulta funzionale all'esercizio da parte dei consociati-contribuenti del diritto di elettorato attivo, diritto soggettivo che consente a questi ultimi di concorrere alla formazione della volontà sociale; la mancata attuazione della norma statutaria appare risolvibile, dunque in una compressione della sfera giuridica dei consociati, quantomeno sotto il profilo dell'effettività dell'esercizio del diritto di voto, con conseguente legittimazione del singolo consorzio ad agire per ottenere l'ottemperanza, da parte degli organi del consorzio, alle disposizioni statutarie; la delibera n. 10, che interviene in un contesto di costante disapplicazione pluriennale della norma statutaria, appare viziata sotto il profilo della motivazione, in quanto l'asserita impossibilità tecnica di adottare, per la fissata tornata elettorale, modalità di voto telematiche da remoto (online), non tiene conto della circostanza che già da tempo sul mercato agiscono operatori che offrono ad enti e società, sia pubbliche che private, servizi di voto digitale da remoto in grado di garantire segretezza e autenticità; la delibera appare quindi determinare una sostanziale elusione del già citato art. 18 dello Statuto, nonché affetta da indici sintomatici di illogicità e irragionevolezza; la scelta del cda di non adottare modalità di voto telematiche da remoto appare, inoltre, stridente con il principio della più ampia partecipazione al voto da parte dei consociati sancito dalla legge regionale, tenuto conto che nelle attuali condizioni fattuali di emergenza sanitaria l'implementazione del voto telematico appare *ictu oculi* più consona a garantire la massima partecipazione del corpo elettorale, oltre a impedire l'esposizione dei votanti a ulteriori e non necessarie occasioni di contagio».

BENE L'ANCE Incentivi, ok richiesta di proroga

«L'appello del mondo delle costruzioni a prorogare tutti gli incentivi in scadenza per gli interventi sugli immobili è senz'altro condiviso dalla proprietà immobiliare, che è naturalmente la prima interessata alla qualità, alla sicurezza e all'efficienza energetica degli edifici», ha dichiarato il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa, in merito all'appello al governo lanciato dal mondo delle costruzioni. «Tuttavia», ha proseguito Spaziani Testa, «l'effetto positivo di queste detrazioni sarebbe molto più marcato se si attenuasse il peso della patrimoniale da 22 miliardi l'anno che grava sugli immobili. Al contrario, l'Imu non viene risparmiata neppure a



**COSTO CORSI ON LINE
200 EURO E 40 EURO**

L'amministratore preparato non sarà colto in difetto dall'assemblea

Confedilizia assicura agli amministratori condominiali la formazione obbligatoria con

CORSI ON LINE
Costo Totale 200 Euro (200 Euro per la preparazione, quando è dove non Formazione iniziale per i dirigenti Confedilizia) Formazione continua per i dirigenti Confedilizia Esame nella città scelta di residenza dell'istituzione

CORSI RESIDENZIALI
Professional qualificati di The Forum, un corso riservato per la Formazione iniziale e continua

Informazioni e costi presso le Associazioni territoriali Confedilizia, presenti in ogni regione per via telematica ed anche nei maggiori centri telefonici sul sito www.confedilizia.it

www.confedilizia.it
numero verde 800 400 400
www.confedilizia.it
confedilizia@confedilizia.it

quei proprietari che sono privi da mesi di qualsiasi reddito perché hanno avuto la (s)ventura di investire, in passato, nell'affitto. In passato, appunto: perché si può star certi che, se si continuerà con politiche di ipertassazione ed espropri surrettizi sotto forma di blocco sfratti, non lo faranno nel futuro. E a pagarne le conseguenze saranno sia gli inquilini (famiglie o esercenti che siano) sia l'intero comparto immobiliare ed edilizio».



L'ORGANIZZAZIONE DELLA PROPRIETÀ IMMOBILIARE
www.confedilizia.it - www.confedilizia.eu

Questa pagina viene pubblicata ogni primo mercoledì del mese ed è realizzata dall'

UFFICIO STAMPA
della CONFEDILIZIA